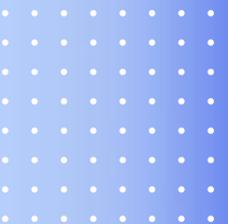




VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI
EVIDENCE-INFORMED APPROACH



messa-a-disposizione.com

la Repubblica.it

BOLOGNA ▼ CRONACA

MERCATO ANTIQUARIO
CITTÀ DI BOLOGNA

EDIZIONE STRAORDINARIA
IN STRADA
MAGGIORE PEDONALE

Pesaro, la scuola senza voti: la
pagella arriva solo a fine anno

f

554

Notizie | Cronaca Nazionale

Pesaro, parte la scuola
senza voti: pagella solo a
fine anno

Di Redazione NewsGo - 19 settembre 2018

Una scuola elementare

Sperimentazione in una primaria: "Il voto è
un mezzo, non un obiettivo. Una stima che
mina l'autostima"

KontroKultura

HOME PAGE > CULTURA E ISTRUZIONE

CULTURA E ISTRUZIONE

September 21, 2018 | On 2 settimane ago

A scuola senza voti: al
via l'esperimento

By Sabrina Maestri

CRONACA

Pesaro, scatta la scuola
senza voti

L'esperimento su due classi della primaria
Chiara Lubich: la pagella solo a fine anno

di SOLIDEA VITALI ROSATI

Publicato il 17 settembre 2018

Ultimo aggiornamento: 18 settembre 2018 ore 07:00

★★★★★

17 voti

Una classe senza voti

il Giornale.it

Pesaro, al via le prime due classi
senza votazioni

fanpage.it

Pesaro, in una scuola non si
daranno più i voti agli alunni

In due classi della scuola primaria Chiara
Lubich di Pesaro è partito un esperimento
pedagogico che prevede che agli alunni non
vengano assegnati voti durante l'anno
scolastico: "A volte i bambini si identificano
con il brutto voto invece di pensare che si
tratti di una prestazione andata male.
Nostro compito è promuovere la
motivazione perché il bambino trovi le
condizioni per dare il meglio di sé invece di
inseguire il bel voto a tutti i costi".

TGCOM 24

caldaia in scadenza? Chiedi...

Fazland.com
Confronta gratis fino a 5 offerte senza
impegno. Valuta i consigli degli esperti.

Raccomandato da

SPONSOR

IN PRIMO PIANO

L'ESPERIMENTO IN DUE CLASSI

Pesaro, parte la scuola senza voti:
pagella solo a fine anno

ScuolaZOO

SONO ARRIVATI
I DIARI SCUOLAZOO 2018

Scuola senza voti: a
Pesaro la pagella arriva
solo a fine dell'anno

Seiana

pubblicata il 19 settembre

in News Scuola

Dite addio ai voti, almeno se siete tra
i 40 fortunati alunni di una scuola
primaria di Pesaro che per tutto
l'anno non riceveranno voti, ma solo
una pagella alla fine dell'anno. Niente
male non vi pare? E se fosse il
modello della scuola del futuro?

Giulio De Vivo: Valutazione degli apprendimenti

www.senzavoto.it

blitz

Pesaro, la scuola senza voti:
pagella solo a fine anno

UNIURB:
GENERAZIONI
A COLORI

Dal 20 Luglio 2018

Pesaro, la scuola senza voti: pagella solo a
fine anno (foto Ansa)

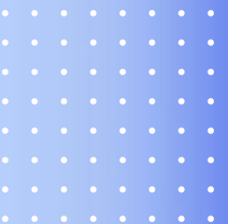
Chiara Lubich dell'Istituto comprensivo
Olivieri di Pesaro è stato avviato un nuovo
esperimento educativo: niente valutazioni e
pagella solo alla fine dell'anno. "La scuola deve
promuovere i talenti non certo tarparne le ali",
ha detto il maestro Giulio De Vivo al Resto del
Carlino..

notizie.it

Pesaro, prima scuola senza
voti: pagella solo a fine anno



Competenza



Trasversalità della competenza

COMPETENZA
LINGUA MADRE

COMPETENZA
LINGUA
STRANIERA

COMPETENZA
STEM

COMPETENZA
DIGITALE

IMPARARE AD
IMPARARE

COMPETENZA
SOCIALI-
CIVICHE

SPIRITO DI
INIZIATIVA E
IMPRENDITORIALITÀ

CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE
CULTURALE

PERSONALI
SOCIALI
IMPRENDITORIALI
CULTURALI

QUALITÀ'

SFIDA

LE BOTERF (1994): La competenza è il processo mediante il quale il soggetto utilizza le risorse di cui dispone per mettere in atto un comportamento efficace. Risiede non nelle risorse da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa che avviene in un determinato contesto ed esprime una specifica expertise. competenza fortemente connotata sul piano socio-culturale → il contesto ne determina l'efficacia, ne orienta il manifestarsi, ne indirizza l'operatività

INDIVIDUO
SOCIETÀ
ECONOMIA
INNOVAZIONE

TRASFERIBILITÀ
OSSERVAZIONI
CONSAPEVOLEZZA

MOTIVO

MODALITÀ'

COMPETENZE
RELAZIONE
METODO
EMPATIA

Riconoscere le competenze

Si punta sul valore della relazione: messa in gioco degli interessi e delle conoscenze che coinvolgono direttamente gli studenti nel processo educativo



Le didattiche per competenze si organizzano e si ristrutturano continuamente mantenendo fermi i punti strategici da perseguire

Lettura e valutazione

PENSIERO PROCEDURALE

UdA

COMPETENZE

Azioni degli studenti

Lo studente è al centro ed è soggetto attivo:

- INCLUSIONE
- INDIVIDUALIZZAZIONE
- PERSONALIZZAZIONE

Azioni degli insegnanti

PENSIERO DICHIARATIVO

Valutare competenze

Competenza è la capacità di un soggetto di far agire tutte o una parte delle proprie risorse cognitive o affettive per far fronte a un insieme di situazioni complesse" *Philippe Perrenoud*

Il possesso di una competenza comprende
CONOSCENZE **SAPER FARE** **ATTITUDINI**

Le tre idee associate al concetto di competenza:
SITUAZIONE NUOVA **COMPLESSITÀ** **PRESTAZIONE**

Le situazioni di apprendimento devono:

1. mettere l'allievo in un contesto di **AUTONOMIA**
2. concludersi con una **PRODUZIONE**
3. essere **REALISTICHE** e **AUTENTICHE**
4. mobilitare **DIVERSE RISORSE*** e non presentare una soluzione troppo evidente

RISORSE IN SITU-AZIONE NON NOTA:

STRUTTURE DI INTERPRETAZIONE
(Profilo delle Competenze)

STRUTTURE DI AZIONE
(Traguardi di Competenza)

STRUTTURE DI AUTOREGOLAZIONE
(Obiettivi di Apprendimento)

In molti casi, a scuola si valutano IN MODO ROUTINARIO saperi (NOZIONI) e saper fare (PROCEDURE), non strategie né competenze.

Valutare competenze

Monitoraggio e valutazione situazioni



Le 10 competenze professionali secondo Perrenoud:

1. Organizzare ed animare situazioni di apprendimento nuove
2. Gestire la progressione degli apprendimenti
3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione
4. Lavorare in gruppo
5. Coinvolgere gli alunni
6. Partecipare alla gestione della scuola
7. Informare e coinvolgere i genitori
8. Servirsi delle nuove tecnologie
9. Affrontare i doveri e i dilemmi professionali
10. Gestire la propria continua formazione

Architettura



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



VALUTAZIONE



CAPIRE CONOSCERE



AGIRE ESPORARE



COMUNICARE RELAZIONARE

COMPRENDERE PREVEDERE

FARE VISIONARE

INTERPRETARE ATTESTARE

PROGETTAZIONE

Diagnosi
Aspettative Attese
Criteri

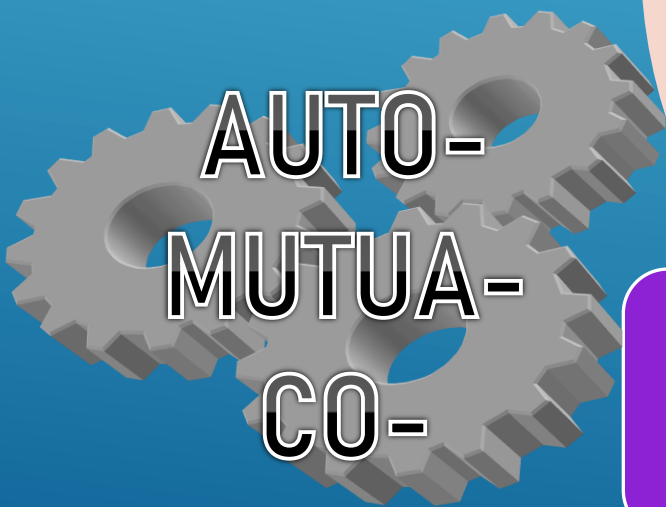
VALUTAZIONE

OSSERVAZIONE

Documentazione

REGOLAZIONE

RIFLESSIONE



AUTO-
MUTUA-
CO-



TIPI DI CONOSCENZA



FATTUALE

- Fatti, terminologia, elementi di base necessari per comprendere concetti complessi o risolvere problemi



CONCETTUALE

- Classificazioni, principi, generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi



PROCEDURALE

- Algoritmi, tecniche, metodi, strategie utili per compiere operazioni specifiche

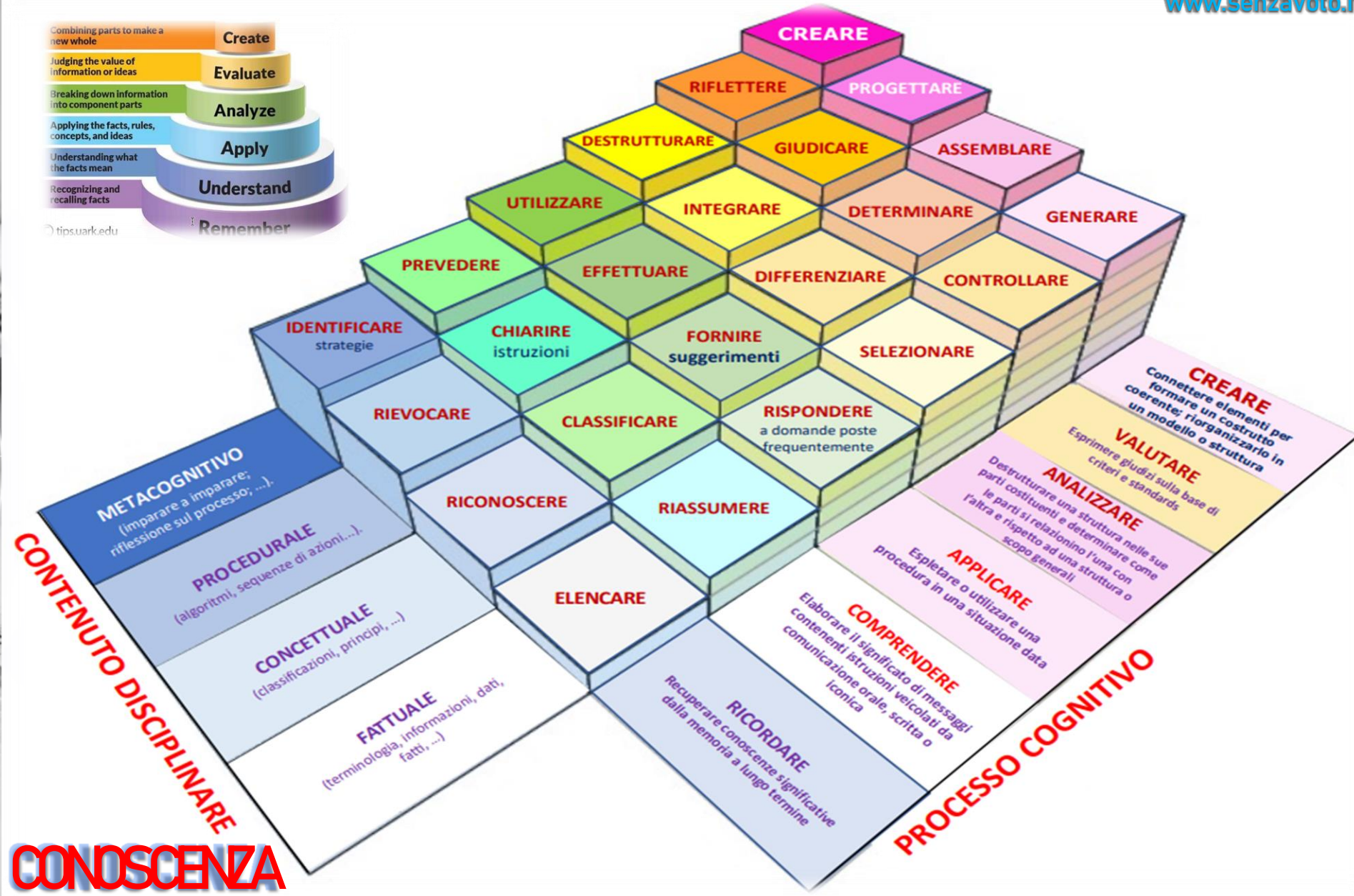


METACOGNITIVA

- Consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo



Revisione Anderson e Krathwohl 2011 Tassonomie



Indicatori dell'Agire con competenza

Trinchero 2018

www.senzavoto.it



RISORSE

LIVELLO INTERNO

COGLIERE
IDENTIFICARE
INDIVIDUARE
LOCALIZZARE
RICONOSCERE
SCEGLIERE
SELEZIONARE

STRUTTURE DI INTERPRETAZIONE

Modi di leggere le situazioni,
cogliere elementi chiave,
individuare modelli adeguati,
selezionare risorse opportune

STRUTTURE DI AZIONE

Modi di affrontare le situazioni,
applicare procedure, scomporre
sistemi, impattare sulla realtà

STRUTTURE DI AUTOREGOLAZIONE

Modi di riflettere sulle proprie
interpretazioni e azioni e di
cambiarle in funzione delle
sollecitazioni che provengono dal
contesto

ARGOMENTARE
CHIARIFICARE
CRITICARE
DIFENDERE
GIUDICARE
GIUSTIFICARE
MOTIVARE
TROVARE ERRORI

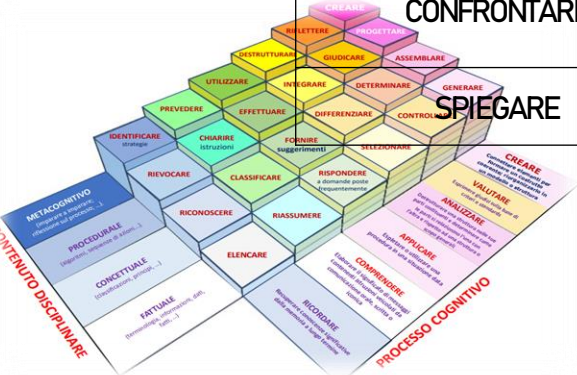
ANALIZZARE, ATTRIBUIRE, CALCOLARE, CLASSIFICARE, CONFRONTARE, COSTRUIRE, DESCRIVERE,
DIMOSTRARE, ESEGUIRE, FORMULARE, IDEARE, IPOTIZZARE, ORGANIZZARE, PIANIFICARE,
PRODURRE, PROGETTARE, RAPPRESENTARE, REALIZZARE, RICAVARE, RIFORMULARE, SPIEGARE,
TRADURRE, SIMILITUDINI E DIFFERENZE, MODELLIZZARE, UTILIZZARE

LIVELLO ESTERNO

Revisione Tassonomie

Trinchero 2018

Processo	Sinonimi
CATEGORIA RICORDARE	
RIEVOCARE	TROVARE SINONIMO
	CITARE DEFINIZIONE
	RICOSTRUIRE SITUAZIONE
RICONOSCERE	IDENTIFICARE
	TROVARE CORRISPONDENZA
	LOCALIZZARE
CATEGORIA COMPRENDERE	
INTERPRETARE	DESCRIVERE
	RIFORMULARE
	PARAFRASARE
	RAPPRESENTARE CON DIVERSO FORMALISMO
ESEMPLIFICARE	ISTANZIARE
	ILLUSTRARE ESEMPLIFICANDO
CLASSIFICARE	CATEGORIZZARE
	SUSSUMERE
RIASSUMERE	ASTRARRE
	GENERALIZZARE
INFERIRE	CONCLUDERE
	ESTRAPOLARE
	INTERPOLARE
CONFRONTARE	MATCHING (STABILIRE CORRISPONDENZE)
	CONSTRUCTING (EVIDENZIARE DIFFERENZE)
	MAPPING (RILEVARE ANALOGIE)
SPIEGARE	DIMOSTRARE
	IDENTIFICARE CAUSALITA'



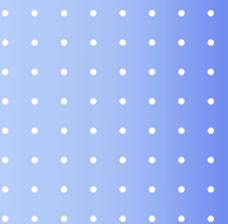
CATEGORIA APPLICARE	
ESEGUIRE	PROCEDURE
	CALCOLARE
	RISOLVERE
IMPLEMENTARE	TEORIA PER COSTRUIRE
	PRODOTTO
CATEGORIA ANALIZZARE	
DIFFERENZIARE	DECOMPORRE
	DISCRIMINARE
	DISTINGUERE
	FOCALIZZARE
	SELEZIONARE
ORGANIZZARE	COERENZA TRA ELEMENTI
	INTEGRARE
	DELINEARE
	STRUTTURARE
ATTRIBUIRE	STABILIRE CONNESSIONI
	DECONSTRUIRE
	IDENTIFICARE INTENTI
CATEGORIA VALUTARE	
CONTROLLARE	DETECTING (INDIVIDUARE)
	MONITORARE
	TESTARE
CRITICARE	GIUDICARE
	DIFENDERE UNA TESI
	GIUSTIFICARE
CATEGORIA CREARE	
GENERARE	IPOTIZZARE
	IMMAGINARE
	ASSOCIARE CREATIVAMENTE
	PROBLEMATIZZARE
PIANIFICARE	TRASFERIRE CONCETTI
	PROGETTARE
	INVENTARE
	IDEARE
	ELABORARE STRATEGIA
	FORMULARE SOLUZIONE
	RIORGANIZZARE
PRODURRE	COSTRUIRE



www.senzavoto.it



Progettazione





CAPIRE CONOSCERE
COMPRENDERE PREVEDERE



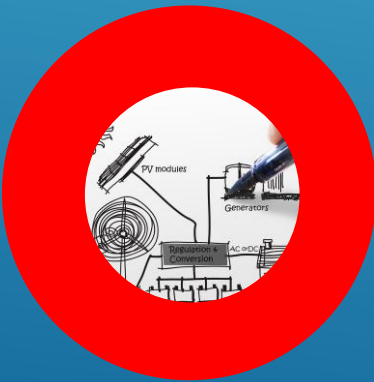
AGIRE ESPORARE
FARE VISIONARE



COMUNICARE RELAZIONARE
INTERPRETARE ATTESTARE

ISOMORFISMO

Elisabetta Nigris Università Bicocca



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



VALUTAZIONE



PROGETTAZIONE PRO IACERE

COMUNITA'
IDENTITA'
LIBERTA' INSEGNAMENTO
AUTONOMIA

CURRICOLO DI ISTITUTO



PTOF
PROFILO DELLO STUDENTE
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
SCELTE DIDATTICHE
STRATEGIE
SUPERAMENTO DISCIPLINE

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

LA DECLINAZIONE NEL CURRICOLO

E' opportuno organizzare il curricolo secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le FINALITÀ GENERALI;
- avere attenzione anche alle COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE, PRATICHE, RELAZIONALI e SOCIALI;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

In inglese il termine DESIGN differisce dalla «programmazione» PLAN

CURRICULUM

BOBBIT '18 Percorso di un singolo corso di studi
 BRUNER '67 Programma di un corso scolastico comprensivo del materiale didattico, delle indicazioni per lo svolgimento, e dei metodi di valutazione
 STENHOUSE '91... aperto a revisione critica e suscettibile di un'efficiente conversione in pratica.

Pubblicazione di contenuti e metodi per raggiungere obiettivi (Proposta Educativa)
 PROGRAMMI '85 espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.
 La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa
 Curricolo FORMALE; STRUMENTALE; TRADIZIONALE,

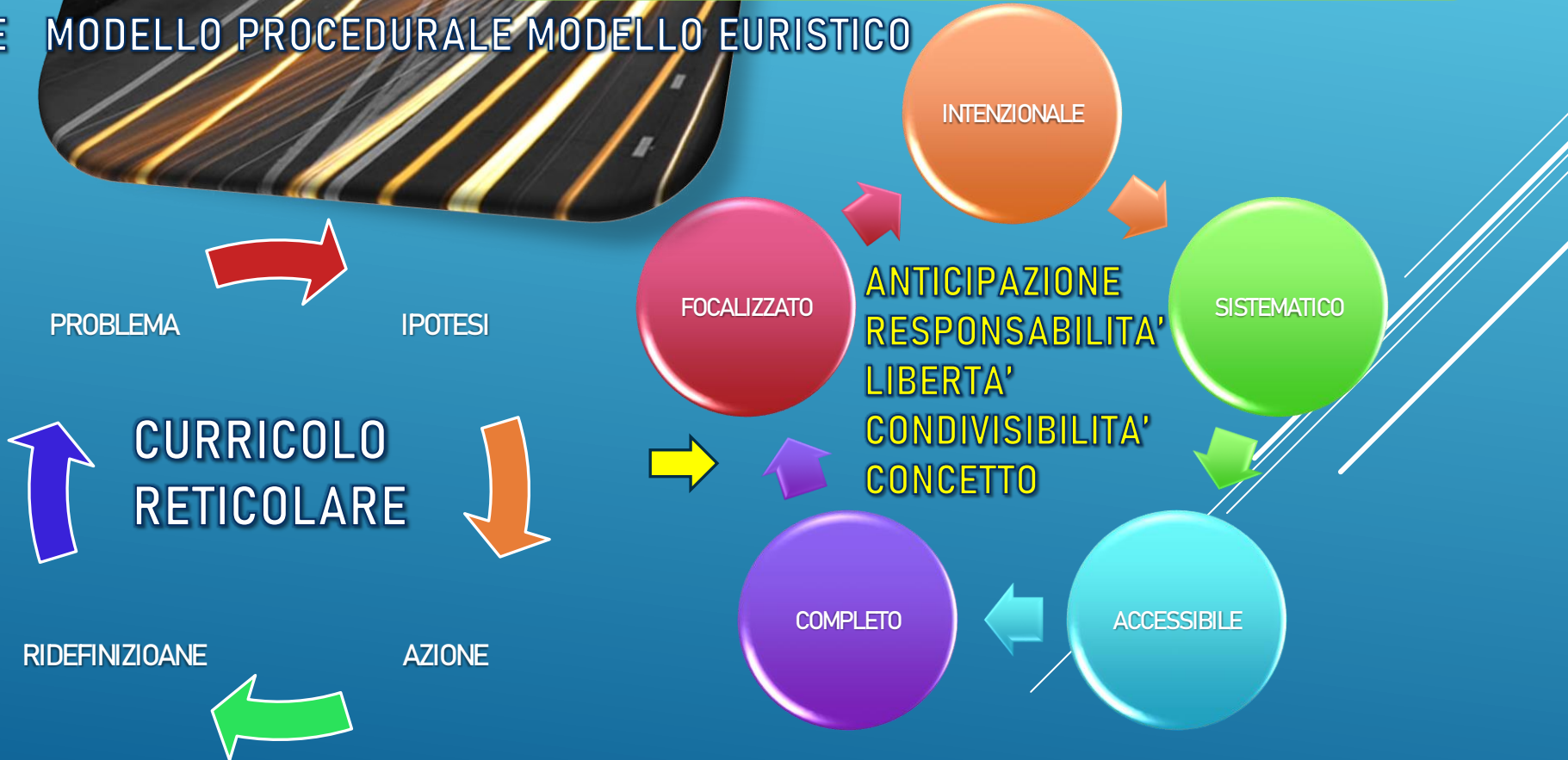
CURRICOLO

MODELLO SINOTTICO RAZIONALE MODELLO PROCEDURALE MODELLO EURISTICO

CURRICOLO LINEARE
 STANDARDIZZATO

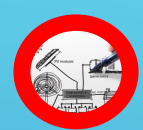


PROGRAMMAZIONE
 ATTUAZIONE
 VALUTAZIONE



1. **Profilo dello studente/implicazioni POF**
2. **Individuare i Traguardi**
3. **Selezionare gli OdA collegati**
4. **Trasformarli in Obiettivi SPECIFICI (contenuti)**
5. **Formulare i PROCESSI**
6. **Scansionare i TEMPI**
7. **Definire le ATTIVITA' OPERATIVE**
8. **Inquadrare i CRITERI (ASPETTATIVE ATTESE)**
9. **Stabilire i Profili di Competenza**
10. **Monitoraggio**

Il curriculum si realizza attraverso percorsi didattici che permettono agli alunni di agire i comportamenti descritti negli obiettivi e nei traguardi; le proposte e l'ambiente di apprendimento dovranno consentire agli allievi di agire in prima persona, lavorare insieme, sperimentare, gestire situazioni complesse in relazione alla loro età. Coinvolgere gli alunni, sviluppando i nessi progressivamente solide competenze di autovalutazione e riflessione metacognitiva



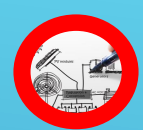
PROGETTAZIONE
PRO IACERE

www.senzavoto.it

DEUTEROPROGETTAZIONE



PROTOPROGETTAZIONE



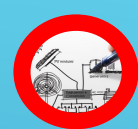
PROGETTAZIONE
PRO IACERE

www.senzavoto.it

DEUTEROPROGETTAZIONE



PROTOPROGETTAZIONE



TRAGUARDI DI COMPETENZA

ORIENTANO IL PERCORSO FORMATIVO (ES. MATEMATICA)

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Gli OdA individuano CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE ed ABILITA' ritenuti INDISPENSABILI al fine di raggiungere i Traguardi (IN)

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

OdA
(INDICAZIONI
NAZIONALI)

UdA (PIANO
DI LAVORO)

ESEGUE TECNICHE

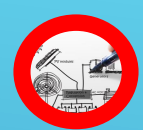
RIFLETTE E COGLIE...

RAPPRESENTA GRANDEZZE

PROBLEMATIZZA

LEGGE E COMPRENDE





Gli Oda descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da **POTER ESSERE OSSERVABILI**

Obiettivi di Apprendimento

Oda

Gli obiettivi sono organizzati in **NUCLEI TEMATICI** e definiti in relazione a periodi **DIDATTICI LUNGI**: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Manifestazione



Azione
(Processo Cognitivo)



Oggetto
(Contenuto)

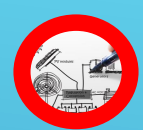
Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo



PROGETTAZIONE PRO IACERE



INDICAZIONI NAZIONALI

www.senzavoto.it



Gli OdA descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da **POTER ESSERE OSSERVABILI**

Obiettivi di Apprendimento

La ragion d'essere di ogni attività.

ATTIVITA' ROUTINARIE, LAVORI ESECUTIVI

OdA

ATTIVITA' SFIDANTI, COMPITI CONCETTUALI

OPERAZIONI/PROCESSI COGNITIVI

Come individuare obiettivi rappresentativi?

RILEVANZA nel curriculum

TEMPO dedicato

Importanza come **REQUISITO** di altri OdA

RICORRENZA

INTERDISCIPLINARIETA'

Azione/Verbo
(Processo Cognitivo)



Descrivo...

Risolvere...

Rappresento...

Riconoscere...

Classificare...

Confrontare...



Oggetto
(Contenuto)

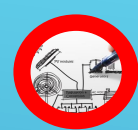


Fenomeni naturali...

Problemi pratici ...

Figure geometriche...

Elementi antropici...



PROGETTAZIONE PRO IACERE

www.senzavoto.it

Per obiettivo si intende la descrizione di una PERFORMANCE che gli studenti devono essere in grado di mostrare per essere considerati competenti, descrive così il RISULTATO dell'istruzione piuttosto che il metodo didattico *R.Mager*

Obiettivi di
Apprendimento

OdA



INDICAZIONI
NAZIONALI

Manifestazione

Azione
(Processo Cognitivo)

Oggetto
(Contenuto)

Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo

Nella scelta degli OdA bisogna tenere in conto gli STRUMENTI DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE necessari.

Ascolto e parlato

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

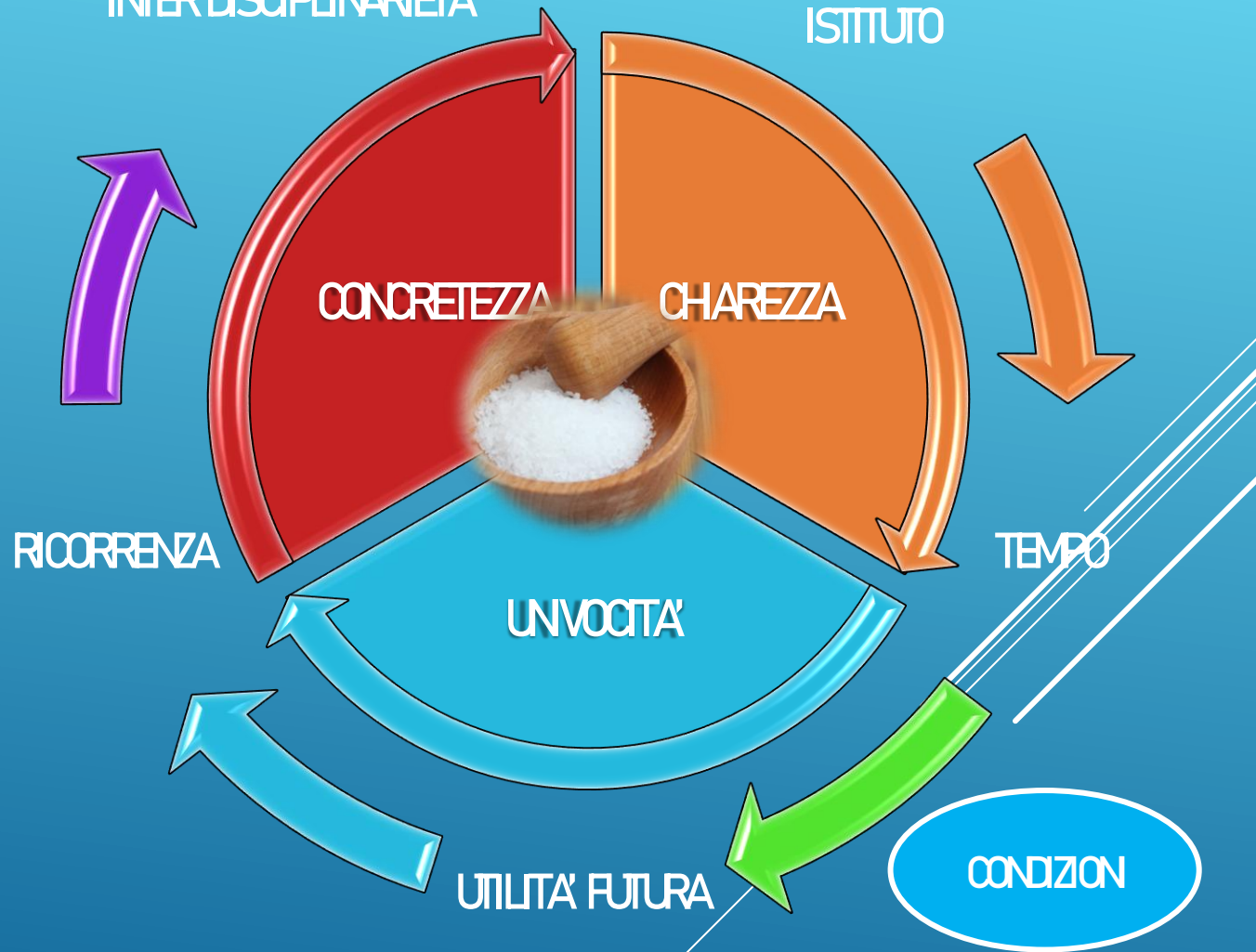


CONTESTO

INTERDISCIPLINARIETA'



CURRICOLO
ISTITUTO

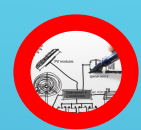


RICORRENZA

TEMPO

CONDIZIONI

UTILITA' FUTURA



PROGETTAZIONE PRO IACERE

ENgris

Quando l'insegnante progetta in modo soddisfacente, la situazione stessa **COPRODUCE** la conoscenza attraverso l'attività dello studente. **Laurillard D. 2018**

www.senzavoto.it



Obiettivi di Apprendimento



OdA

INDICAZIONI NAZIONALI

Manifestazione

Azione

(Processo Cognitivo)

Oggetto

(Contenuto)

Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo



Quale **APPRENDIMENTO** intendo descrivere?

- Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente



Quale **CONTENUTO** disciplinare è coinvolto?

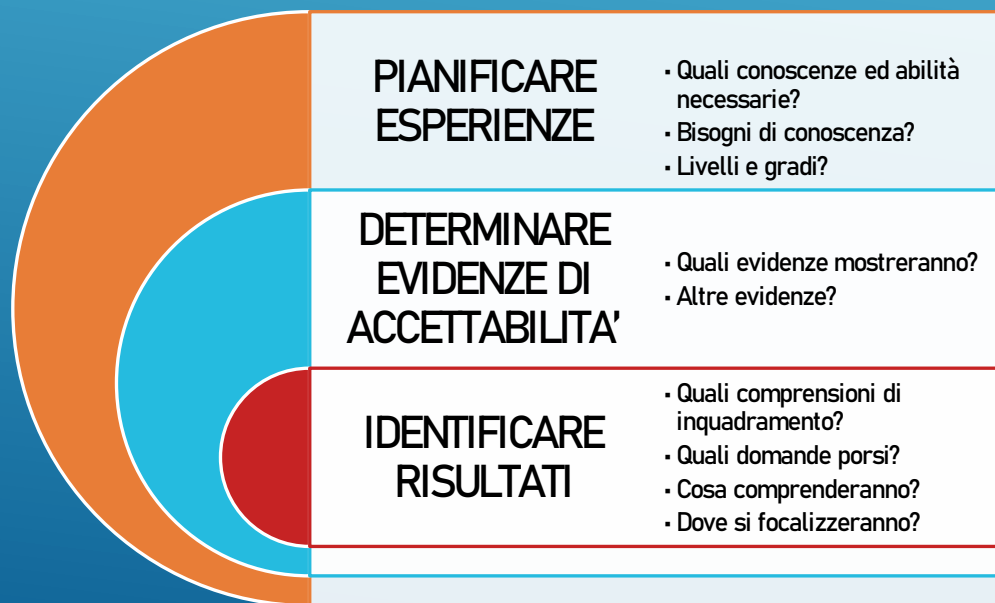
- Seguire i criteri di rappresentatività



Quali sono le **CONDIZIONI**?

- Prerequisiti, Contesto...

<https://www.youtube.com/watch?v=vrrNFMPn2is>



Azioni e contenuti

TRAGUARDI
DI COMPETENZA



OBIETTIVO/META

PROGETTAZIONE

PIANO DI STUDI

COCOSTRUZIONE

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

UNITA' DI
APPRENDIMENTO

INDIVIDUALIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONE

PROPOSTA DI
APPRENDIMENTO



INDICAZIONI
NAZIONALI
OdA



contenuto

azione



PROGETTAZIONE
PER UdA

PROGETTAZIONE PRO IACERE

Modi e forme



ROUTINE



RITUEL



FORMATI

COINVOLGIMENTO

TASK INVOLVING (nella prova)

Nicholls 1983

EGO INVOLVING (in sé)

Che tipo di compito? (Cohen, 1999)

www.senzavoto.it

COMPITI ROUTINARI SITUAZIONI NOTE

- Presentano una sola risposta esatta
- Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- Richiedono un "basso" impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

COMPITI CONCETTUALI SITUAZIONI NON NOTE

Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione

- Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
- Richiedono un impegno "alto" a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
- Implicano l'impiego di processi complessi come il problem solving
- Coinvolgono più sensi
- Implicano l'utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi

Compiti ROUTINARI si addicono a PROTOAPPRENDIMENTI (primo livello/situazioni note) sono SEMPLICI, ESECUTIVI; richiedono un BASSO IMPEGNO emotivo

Per la rilevazione di DEUTERO APPRENDIMENTI (livelli intermedi ed avanzati/situazioni non note) sono necessari dei Compiti CONCETTUALI Cohen 1999

CAMBIARE

SCEGLIERE

Compiti COMPLESSI implicano una varietà di abilità e cognizioni, codici e tipologie

APPLICARE
SPERIMENTARE

DECIDERE



PROGETTAZIONE PRO IACERE

Principi per attività efficaci

Partire dalle esperienze,
Valutare globalmente,
Testare la comprensione profonda

Indagare il pensiero/le relazioni profonde,
Riconoscere idee/conoscenze pregresse,
Valutazione formativa

Zona di sviluppo prossimale,
Fornire Feedback Intrinseco Significativo e Modeling,
Rivelare il pensiero dello studente

Esemplificare,
Riconoscere il concetto tra similitudini/opposti
Analizzare la struttura delle varianti,
Sviluppare un momenti di riflessione

Praticare e discutere le strategie,
Valutare
Incoraggiare la discussione/confronto,
Confrontare differenze/incongruenze

ALLINEARE GLI
SCOPI

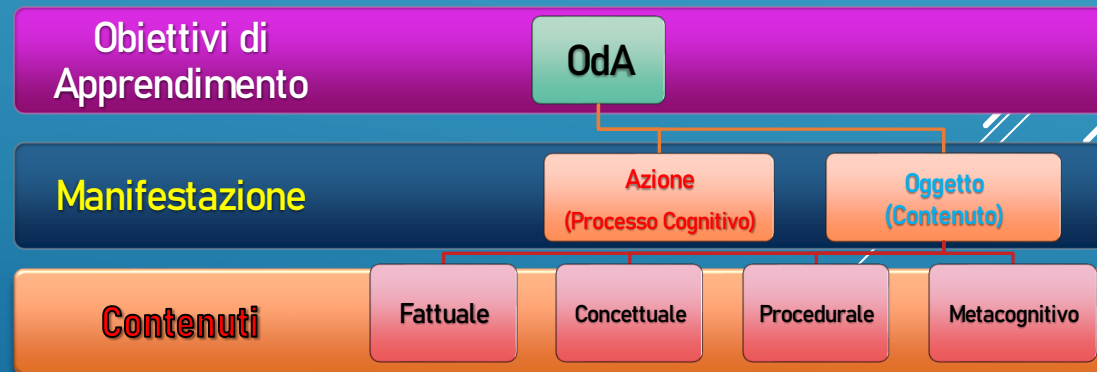
CONTROLLARE LE
CONCEZIONI
ALTERNATIVE

SUPPORTARE LA
PRATICA GENERATA
DALLA TEORIA

PROMUOVERE LO
SVILUPPO DI
CONOSCENZA
CONCETTUALE

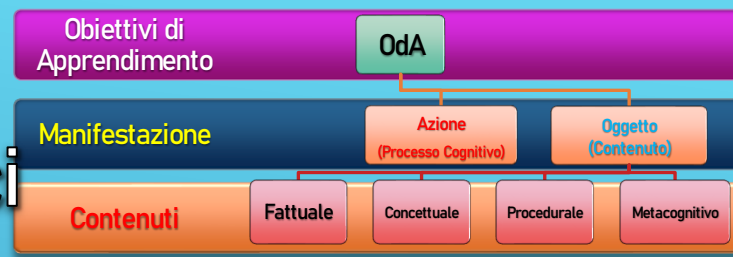
INCORAGIARE LA
META COGNIZIONE

Un approccio METACOGNITIVO può aiutare gli studenti a imparare a controllare i loro scopi di apprendimento e controllare attivamente i progressi conseguiti **Bransford 2006**



PROGETTAZIONE PROIACERE

Principi per attività efficaci



CONSAPEVOLEZZA
(AUTOREGOLAZIONE)



RIFFLESSIONE
SISTEMATICA
(ESPERIENZIALE,
LABORATORIALE)



VALUTAZIONE
FORMATIVA
(AUTOVALUTAZIONE)



FEEDBACK INTERATTIVO
E INVOLTO



TEMPI E SPAZI



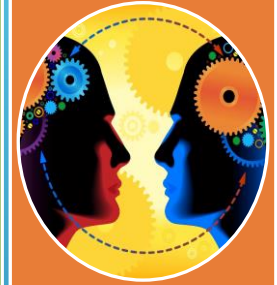
INTERAZIONE
COGNITIVA
(COOPERAZIONE,
JIGSAW, PEER
TUTORING,
RECIPROCAL
TEACHING, PEER
EXPLAINING)



CAPACITÀ ESECUTIVE
CON STRUMENTI
DIVERSIFICATI



METACOGNIZIONE
(SVILUPPO STRATEGIE,
METODO EURISTICO)



EMPATIA



.....

Osservazione





OSSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

www.senzavoto.it

Pratica professionale, intenzionale raccolta di
informazioni che accompagna la valutazione

NON E' UNA PROCEDURA BURACRATICA
RAPPRESENTAZIONE (necessita di diversi strumenti)
PROCESSO SELETTIVO E PARZIALE
RENDE LINEARE/COERENTE IL PERCORSO (consapevolizzando)
RIVOLTO A SITUAZIONI NON NOTE (processi non prodotti)
MANIFESTA GLI APPRENDIMENTI
RIPENSA/RIVEDE LA DIDATTICA (regolazione e riprogettazione)
VALORIZZA E SOSTANZIA L'AZIONE DEL DOCENTE

La **COMPETENZA** è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **COSTRUTTI ESTERNI** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle **DISCIPLINE** né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

Le valutazioni “in itinere” processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono “**appunti di viaggio**” che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione** per il successo formativo:

INDIVIDUALIZZANDO PERSONALIZZANDO



OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- QUANTITATIVA
- Alta inferenza , Interpretazione consistente, Fotografia



OSSERVAZIONE ETNOGRAFICA

- QUALITATIVA
- Bassa inferenza, Fedeltà, Comprensione Profonda

**GRADO DI
STRUTTURAZIONE**

ELEVATO

AUTOVALUTAZIONE

LIEVE

TRASCRIZIONI

ANALISI PRODUZIONI

MINIMO

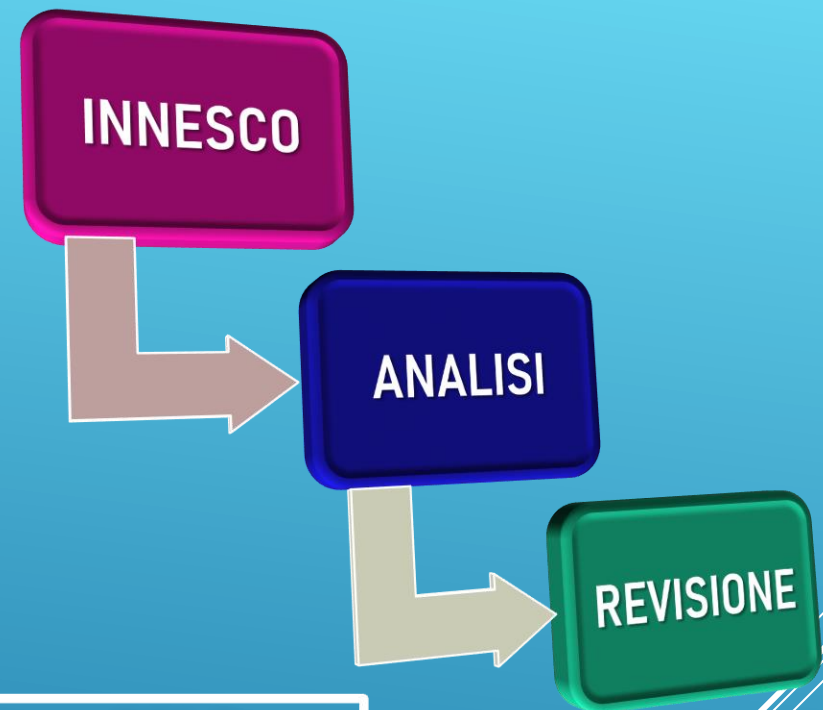
VERIFICHE

**STRUMENTI
DISPOSITIVI
DOCUMENTI**
(Hadjji)

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)
COERENTE (CONTESTUALE)
MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)
SISTEMATICA (ORIZZONTALE)
CONDIVISA (CORILEVAZIONE)
APPROFONDITA (RIVELAZIONE)

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO INDIVIDUALE emergono SOLO
attraverso un' OSSERVAZIONE DINAMICA e MOLTEPLICE

**OSSERVAZIONE FORMATIVA
(PERRENOUD)**



SISTEMATICA (WIGGINS)

LIVELLI

	IN VIA DI...	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SITUAZIONE	NOTA	NOTA	NOTE E NON NOTA	NOTA E NON NOTA
RISORSE	DEL DOCENTE	DEL DOCENTE	DEL DOCENTE	PROPRIE E DEL DOCENTE
CONTINUITA'	DISCONTINUO	DISCONTINUO	CON CONTINUITA' MA (NOTA)	CON CONTINUITA'
AUTONOMIA	NON AUTONOMO	AUTONOMO	AUTONOMO (NOTA)	AUTONOMO

D
I
M
E
N
S
I
O
N
I

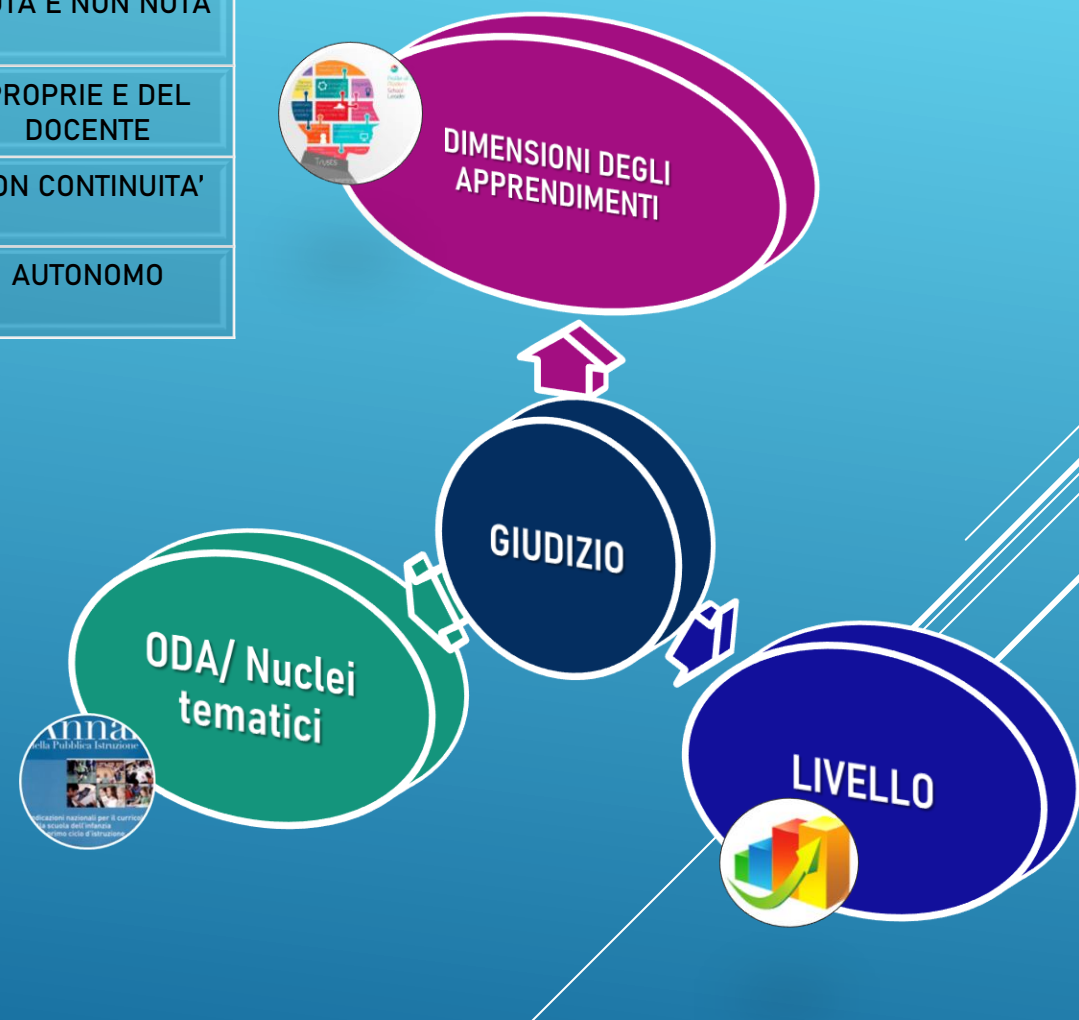
SITUAZIONE

CONTINUITA'



RISORSE

AUTONOMIA



OSSERVAZIONE OB OSSERVARE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO									
OBIETTIVO	Porta a termine il compito in AUTONOMIA		Porta a termine il compito in SITUAZIONE		Porta a termine il compito utilizzando RISORSE		È completo con CONTINUITÀ		LIVELLO
	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	
PERIODO: _____ Completare oggetti e materiali, a vista e mentalmente, la parte progettuale e registrazioni fino al 31.									
PERIODO: _____									
PERIODO: _____ Leggere e scrivere i numeri fino al 31, confrontarli e ordinarli, averne rappresentazioni sulle rette.									
PERIODO: _____									
PERIODO: _____ Elaborare mentalmente semplici addizioni con i numeri naturali e verbalizzare la procedura di calcolo.									
PERIODO: _____									
PERIODO: _____ Elaborare mentalmente semplici sottrazioni con i numeri naturali e verbalizzare la procedura di calcolo.									
PERIODO: _____									

Non è una procedura routinaria e burocratica
Come raccolgo le evidenze?

- È una **rappresentazione** della realtà educativa.
- **Sta al posto** della realtà accaduta o che accade, la osserva, la descrive, la racconta.
- È un processo di traduzione **selettivo** e **parziale**, che richiede:
 - una scelta
 - la chiarezza rispetto
 - agli obiettivi
 - al destinatario

Per tenere traccia del percorso in forma tabellare o nel registro

NOME	DATA	STRUMENTO DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE	AUTONOMIA	ALTRE OSSERVAZIONI/feedback	RIFLESSIONI per la progettazione
Pietro	14/10	Elaborato scritto (descrizione del microscopio e dell'osservazione al microscopio)	Nota	Risorse proprie	sì	Caro Pietro, nel tuo report di osservazione al microscopio hai descritto tutti i passaggi per la preparazione del vetrino, hai osservato con attenzione quello che vedevi attraverso il microscopio: ci sono differenze con gli oggetti che osservi a occhio nudo?	Aspetto da condividere con la classe
	21/10	Discussione	Non nota	Risorse proprie	sì		



SITUAZIONE

• SGUARDO
POLIPROSPETTICO

RISORSE

CONTINUITA'

AUTONOMA

OSSERVAZIONE

INTERAZIONI
COLLOQUI

ARGOMENTAZIONI

COMPITI
AUTENTICI

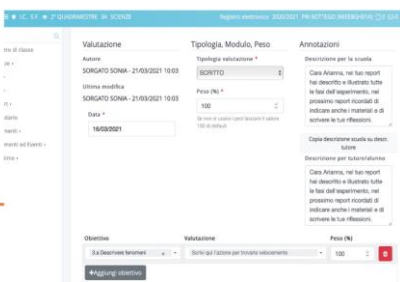
VERIFICA

ELABORATI

FEEDBACK
FOCALIZZATO

ROUTINE

Nel
registro





Griglia riassuntiva di tutte le prove fatte da ogni singolo alunno
Risultano interessanti le ultime due colonne con l'indicazione dei
punti di debolezza dell'esito ottenuto e i possibili rilanci con le
azioni di miglioramento mirate

[illegible]

Giulio De Vivo: Valutazione degli apprendimenti



TABELLA DI RILEVAZIONE

Elisabetta Nigris Università Bicocca

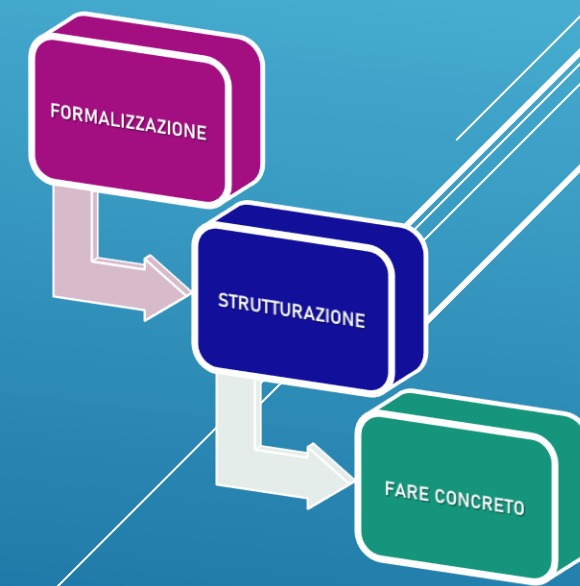
ODA:

ALUNNO	TIPOLOGIA	SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMA		EVIDENZE
	Prova standard Prova pratica Compito di realtà Compito autentico	NOTA	IGNOTA	INTERNE	ESTERNE (Predeterminate o Funzionali)	AUTONOMO	DIPENDENTE	

ASPETTATIVE ATTESE CON INDICAZIONE CHIARA DEGLI **OBIETTIVI PRIORITARI*** DALLE IN
COERENZA CON GLI **STRUMENTI** (NON ATTRIBUIRE IL LIVELLO ALLA SINGOLA SITUAZIONE)
PROPOSTE DIVERSIFICATE E MOTIVANTI
FEEDBACK ARTICOLATI E PERSONALIZZATI

Un OPERAZIONE COGNITIVA si riferisce ad un PROCESSO MENTALE SOTTOSTANTE.
E' l'applicazione del processo ad un determinato CONTENUTO (CONOSCENZA)
Può essere OSSERVATA (il processo no...)
Fornisce un INDICATORE per la presenza di un'abilità semplice o complessa

* Da non confondere con i NUCLEI TEMATICI



Feedback Formativo

INDIVIDUALE

COLLETTIVO

RISPETTO STATO/OBIETTIVO:
AZIONI/INFORMAZIONI

Orientate ed Utili Hattie e Timperley 2007

AVVICINAMENTO Calvani

RICOSTRUISCE informazioni su misura
(non comunicazioni giudicanti) Vannini

SOSTIENE/FOCALIZZA apprendimento
CONDIVISO

(cocostruzione/corilevazione collettiva)

APPROFONDITO (RIVELAZIONE INDIVIDUALE)

FAVORISCE LA CRITICA COSTRUTTIVA

COMPRENSIONE

INSIGHT
ACCURATEZZA



EFFICACIA

CHIARO E COMPRENSIBILE (SEMPLICE)
CONTESTUALIZZATO/SPECIFICO
RAVVICINATO E TEMPESTIVO
INDIVIDUALIZZATO (SENZA COMPARAZIONE)
AGILE E COSTANTE
NON GIUDICANTE
CONSENTE RECIPROCO ADATTAMENTO
FAVORISCE AUTOREGOLAZIONE
CONSAPEVOLIZZANTE
INCORAGGIANTE



SITUAZIONE (TEMPO)



ANALISI SWOT (MODO)



DIREZIONE (LUOGO)

Feedback implicito

ALLIEVO

INSEGNANTE

RISULTATO PRESTAZIONE



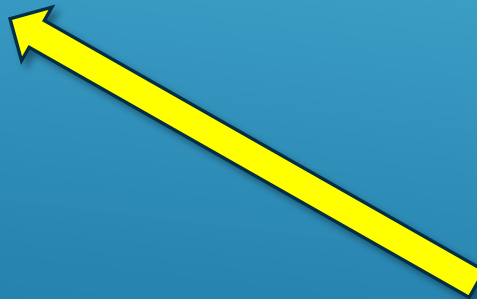
ATTRIBUZIONE

INFERENZA

ATTRIBUZIONE ESTERNA
PERCEZIONE PROPRIA

INTERIORIZZAZIONE

AUTOATTRIBUZIONE
AUTOPERCEZIONE
(CAPACITA' E IMPEGNO)



COMPORTAMENTO



SUCCESSO

- SENSO DI FIDUCIA
- RILASSAMENTO
- ATTIVAZIONE
- GRATITUDINE
- SORPRESA



ATTRIBUZIONE

- CAPACITA'
- IMPEGNO DURATURO
- IMPEGNO OCCASIONALE
- AIUTO
- FORTUNA



FALLIMENTO

- SENSO DI INCOMPETENZA
- VERGOGNA
- SENSO DI COLPA
- RABBIA
- SORPRESA

PIETA'/RABBIA

LODE/CRITICA

AIUTO/ABBANDONO

CORRISPONDENZA ASPETTATIVE **AUTOSTIMA** CONSAPEVOLEZZA

Motivare alla riuscita

RISULTATO PRESTAZIONE

ANTECEDENTI CAUSALI
RISULTATI PREGRESSI, FEEDBACK

REAZIONI EMOTIVE IMMEDIATE

ATTRIBUZIONI SPECIFICHE
IMPEGNO CAPACITA' FIDUCIA

DIMENSIONI CAUSALI
LOCUS STABILITA' CONTROLLABILITA'

CONSEGUENZE
AFFETTIVE COGNITIVE

COMPORTAMENTI DI RIUSCITA
BISOGNO CONSAPEVOLEZZA VALORI STIMA

PRATICHE EDUCATIVE
PRESENTAZIONE DEL LAVORO
FOCALIZZAZIONE SCOPI
CONFRONTO E CONDIVISIONE
FEEDBACK PRESTAZIONE
FEEDBACK ATTRIBUTIVI
RIFLESSIONE

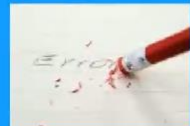
Il Piano di Lavoro

«Baden Powell aveva capito il bisogno dei bambini di superare sé stessi e aveva segnato, attraverso i brevetti, le tappe di questa eccellenza. Al posto di mettere l'accento sugli insuccessi aveva posto i piccoli esploratori sulla linea di partenza e domandato a ciascuno di loro di eccellere in qualche direzione» (Freinet, 1949).

ESPERTO DI LINGUE DEL MONDO



CACCIATORE DI ERRORI



MAESTRO DI RACCONTI E SPIEGAZIONI



PITTORE E DISEGNATORE



ESPERTO DI CALCOLI



SCRITTORE



ESPERTO DI TEATRO E CANZONI



MAESTRO DI LETTURA AD ALTA VOCE e SILENZIOSA



Scuola di Vence Nome Marou François

PIANO DI LAVORO

dal 18 Ottobre al 25 Ottobre

CALCOLO: 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84

GRAMM.: 8 9 10 11 12 13 14

STORIA: Storia del Pane

FISICA + CHIMICA: Distillazione dell'acquavite

TESTI REDATTI: 1 2

LAVORO MANUALE: Costruzione di scene

GRAFICO PERSONALE SETTIMANALE N. 2

	Lettera Recit	Dettaglio	Testi	Calcolo perso	Calcolo meccanico	Storia	Geografia	Scienze	Disegno	Lavoro man.	Comportamento	Canzone	Attitudine	Somma	Conferenza
Benissimo															
Bene															
Abb. bene															
Passabile															
Male															
Malissimo															

L'insegnante: 1 gentili

www.senzavoto.it

LAVORO INDIVIDUALE DI CALCOLO

Questa settimana ho fatto _____ schede _____

i numeri _____

C'erano _____ errori.

Ho fatto la scheda di controllo in _____ minuti.

La settimana prossima penso di fare _____ schede.

Sabato _____

Freinet e il piano di lavoro

Invarianti:

- Nessun bambino, come l'adulto, ama essere comandato d'autorità.
- Nessuno ama allinearsi, perché allinearsi è ubbidire passivamente a un ordine esteriore.
- A nessuno piace essere costretto a fare un certo lavoro anche se questo lavoro non dispiace particolarmente.
- Ognuno ama scegliere il suo lavoro, anche se questo non è vantaggioso.



www.senzavoto.it



ALUNNO M A T T I A

SETTIMANA

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	✓	😊
MAT	SPERFERO	✓	😊
MAT	GRANDOLA	✓	😊
MAT	RETAGNO	✓	😊
INF	GIOCHI	✓	😊
TIA	LETTURE	✓	😊
ART	NATLE	✓	😊

FIRMA MAESTRO

FIRMA GENITORE

FIRMA ALUNNO

Le tecniche Freinet sono, per loro stessa natura, ricerca permanente, adeguamento costante e sempre incompiuto a una realtà viva che si svolge e si evolve, sono storia esse stesse, vita vissuta, tese sempre ad aggiornarsi e perfezionarsi nello sforzo di affrontare e risolvere in concreto e realisticamente i problemi sempre nuovi che la storia e la vita pongono all'educazione, avendo come costante l'elevazione dell'uomo verso i valori sociali e democratici di una sempre più degna umanità. *G.Tamagnini*

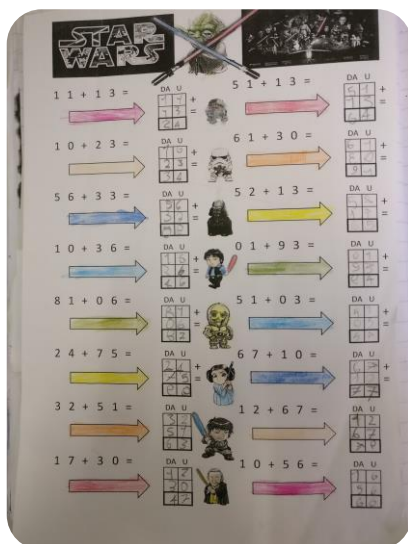
AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
MAT	SUPEREROI	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
MAT	SERENDOLA	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
MAT	FILLAGONO	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
INF	LELURE	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
ART	NATALE	X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹
MUS		X	☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹ ☹

FIRMA MAESTRO

FIRMA GENITORE

FIRMA ALUNNO





METODOLOGIA
CONDIVISIONE
DEL RISULTATO

Ketty Savioli
Università Bicocca

C'È UN SASSO PER OGNI PECORA? Laboratorio di problem solving sul conteggio

Metodologia di lavoro polivalente: individuale, in sottogruppo, discussione collettiva, confronto e tecniche di recupero dell'errore.
In questa fase le strategie di conteggio hanno ridotto l'errore (tolleranza su grandi collezioni di oggetti)

1° FASE CONTEGGIO e ARGOMENTAZIONE AUTONOMA			2° FASE DOPO LA DISCUSSIONE	
PECORE	SASSI	PRIMA ARGOMENTAZIONE "AUTONOMA" (trascrizioni originali)	PECORE	SASSI
1° conteggio autonomo	1° conteggio autonomo		2° conteggio (strategia)	2° conteggio (strategia)
48	50	SI PERCHÉ LE PECORE SONO 48 E I SASSI 50: È UN NUMERO PIÙ ALTO DI 40	49	43
48	41	NO PERCHÉ LE PECORE SONO DI PIÙ DEI SASSI	48	41
49	39	NO PERCHÉ 49 È PIÙ GRANDE DI 39	49	43
49	43	NO PERCHÉ LE PECORE SONO DI PIÙ, TANTE E I SASSI SONO POCHI	49	43
49	39	NO PERCHÉ LE PECORE SONO DI PIÙ E I SASSI SONO DI MENO	49	39
46	45	NO LE PECORE SONO DI PIÙ DEI SASSI	46	44
59	50	NO PERCHÉ LE PECORE SONO DI PIÙ DEI SASSI	59	50
47	41	NO PERCHÉ 41 È PIÙ PICCOLO DI 47	48	41
49	41	NO PERCHÉ LE PECORE SONO DI PIÙ DEI SASSI	49	43
49	45	NO PERCHÉ LE PECORE SONO TROPPE E I SASSI SONO POCHI	49	45
STRATEGIA PER ESCLUSIONE	STRATEGIA PER ESCLUSIONE	NO PERCHÉ I SASSI ERANO GIÀ FINITI E LE PECORE ERANO DI PIÙ SONO SEI LE PECORE CHE SONO RIMASTE SENZA SASSO	49	43
46	43	NO PERCHÉ I SASSI SONO 43 E LE PECORE 46 PERCHÉ I SASSI SONO POCHI E LE PECORE SONO DI PIÙ	49	43
40	45	SI CI SONO PIÙ SASSI DI PECORE	49	42
46	43	SI PERCHE CI SONO PIU SASSI	48	45
45	43	NO PERCHE SONO TROPPE LE PECORE SE DO I SASSI ALLE PECORE, ALLE ALTRE PECORE QUALI SASSI POSSO DARE? NESSUNO PERCHÉ SONO FINITI	49	42
STRATEGIA PER ESCLUSIONE	STRATEGIA PER ESCLUSIONE	SI PERCHÉ I SASSI SONO TANTI	48	45



Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...

SITUAZIONE NOTA SITUAZIONE NON NOTA

CONTA I FRUTTI E SCRIVI IL NUMERO.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria		Codifica	Dimensione
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.		T1	1
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.		T2	1
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.		T3	1
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).		T4	1
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.		T5	2
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.		T6	2
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.		T7	3
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.		T8	2
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.		T9	3
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).		T10	1

https://INVALSI-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_MATEMATICA.pdf

formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Spingere verso «situazioni non note»

TP2 - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo

TP8 - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.



Modelli

Comunicare o certificare?

COMUNICARE

dal latino, composto di CUM (insieme) e MUNIS (ufficio, incarico, dovere, funzione), *communicare* = METTERE IN COMUNE, derivato di *commune* = CHE COMPIE IL SUO DOVERE (CON GLI ALTRI),



CERTIFICARE

dal latino tardo, composto di CERTUS (certo) e tema di FACĒRE «fare»: rendere certo, assicurare qualcuno, rifl: acquistare certezza, assicurarsi, accertarsi. Dimostrare come certo, attestare, documentare.



ASSIOMI

Non si può non comunicare

Contenuto e Relazione

Sequenze e conseguenze

Analogie e numeri

Scambi simmetrici e complementari

INTERAZIONI E CONTESTI

NATURA DELLA COMUNICAZIONE

EFFETTO PIGMALIONE

EDONIC BIAS (TENDENZA EDONISTICA)

COMUNICARE

DESTINATARIO



CANALE

MESSAGGIO

EMITTENTE





**INFORMAZIONI
SPECIFICHE**

ESPLICITARE CRITERI

**EVIDENZIARE
PROGRESSI**

**SOTTOLINEARE
RESPONSABILITA'**

**COSTRUZIONE
STRUMENTI**

**RICONOSCERE
CAPACITA'**

**EVIDENZIARE IL
PIACERE DI IMPARARE**

**RIFLETTERE SUGLI
ERRORI**

**INDICAZIONI
SULL'APPRENDIMENTO**

BIBLIOGRAFIA

- AMAJELLO, C.PONTECORVO: Il curriculum. Teoria e pratica dell'innovazione, La Nuova Italia, Milano, 2001;
- LALLAL, L.MOTTIER LOPEZ: Regulation des apprentissages en situation scolaire et en formation, De Boeck Un, Bruxelles, 2007; L'evaluation formative dans un enseignement différencié, Peter Lang, Berna, 1979
- Q.ALBANESE, P.DOUDIN, D.MARTIN Metacognitione
- L.WANDERSON, DR.KRATHWOHL: A taxonomy for learning, teaching and assessing, Pearson College, London 2001;
- D.P. AUSUBEL: Educazione e processi cognitivi: guida psicologica per insegnanti, FrancoAngeli, Milano, 2004;
- B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020;
- M.BALDACC: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005; La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019;
- G.BATESON Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano, 1977; Mente e natura, Adelphi, Milano 1979;
- B.S.BLOOM Stabilità e mutamento delle caratteristiche personali, Armando, Roma, 1974;
- S.BONACINI: Dare valore alle competenze, Junior, Reggio Emilia, 2018;
- G.BONAUTI: Le strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014;
- E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione; Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014; Pedagogia cooperativa, Armando, Roma, 2021;
- J.S.BRUNER: Toward a theory of instruction, The Belknap Press of Harvard University, Massachussetts, 1966; Verso una teoria dell'istruzione, Armando, Roma, 1999; La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola, Feltrinelli, Milano, 2001;
- A.CALVANI: Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014;
- F.CARUGATI, P.SELLERI: Pratiche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- M.CASTOLDI: Didattica generale, Mondadori, Milano, 2010; Valutare a scuola, Carocci, Milano, 2012; Verso le competenze. Una bussola per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2011;
- E.CATARS: Bruno Ciari e la controriforma della scuola, ETS, Pisa 2012;
- I.CAVALLIN, C.GIUDICI: Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo, Reggio Children, Reggio Emilia, 2001;
- R.CERRI: L'evento didattico. Dinamiche e processi, Carocci, Roma, 2007;
- F.MICIANI: Vi insegniamo a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017;
- B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- E.G. COHEN Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività, Erickson, Trento, 1999;
- C.CORNOLDI: Metacognitione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995;
- A.COSENTINO: Costruttivismo e formazione, Liguori, Napoli, 2002;
- L.CZERWINSKY DOMENS: Un utile errore. Trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento, Erickson, Trento, 2005;
- B.D'AMORE, M.FANDINO PINILLA: Il passo più lungo. Sulla necessità di non buttare al mare (in nome di un vacuo modernismo) teorie di didattica della matematica che spiegano, in maniera perfetta, situazioni di aula reali, in Bollettino dei docenti di matematica, Bellinzona 2013; Didattica della matematica. Alcuni effetti del contratto didattico, Archetipolibri, Bologna, 2018; Elementi di didattica della matematica, Pitagora Editrice, Bologna 1999; Le didattiche disciplinari, Erickson, Trento, 2007;
- E.DAMIANO: L'azione didattica: per una teoria dell'insegnamento, Armando, Roma, 1993; L'insegnante. Identificazione di una professione, La Scuola, Brescia, 2004; La nuova alleanza. Terzi, problemi e prospettive della nuova ricerca didattica, La Scuola, Brescia, 2006;
- E.DAMIANO, L.GIANNANDREA: La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento, FrancoAngeli, Milano, 2013;
- F.DE BARTOLOMEIS: Fare scuola fuori dalla scuola, Aracne, Latina, 2018; Maria Montessori e la pedagogia scientifica, La Nuova Scuola, Firenze, 1961;
- R.DEBEN, A.MOE: Motivazione ed apprendimento, il Mulino, Bologna, 2000;
- V.DE LANDSHEERE: Far riuscire far fallire, Armando, Roma 1991; Définir les objectifs de l'éducation, PUF, Parigi, 1976;
- J.DENEY: Democrazia ed educazione, Sansoni, Firenze, 2021; Esperienza e educazione, (trad.E Codignola), Rizzoli, Milano, 2004;
- G.DE VECCHI: Aiutare ad apprendere, La Nuova Italia, Firenze, 1999;

S.DELLA SALA: Le neuroscienze a scuola. Il buono, il brutto, il cattivo, Giunti scuola, Firenze 2016;

NDI MARCO: Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, Firenze, 2016;

G.DOMENICI: Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma, 2003;

LEARL: Assessment as learning in WJHawley: the key of effective school, Corwin press, Thousand Oaks, 2009;

C.EDWARDS, L.GANDIN, L.FORMAN I cento linguaggi dei bambini: l'approccio di REnilia all'educazione dell'infanzia, Junior, Bergamo, 1995;

H.MENZENBERGER Elogio dell'analfabetismo, Per non morire di televisione, Lupetti, Milano, 1998;

F.FRABONI: Povera ma bella. La scuola fabbrica di futuro, Erickson, Trento, 2011;

C.FREINET: Nascita di una pedagogia popolare, La Nuova Italia, Firenze, 1996; I detti di Mattei, La Nuova Italia, Firenze, 1962; Le mie tecniche, La Nuova Italia, Firenze, 1969; La scuola del fare, Junior, Bergamo, 2002; La scuola «moderna», MCE, Asterios, Trieste, 2022; Les techniques Freinet de l'école Moderne, Armand Colin, Parigi, 1967;

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012;

H.GARDNER: Sapere per comprendere, Feltrinelli, Milano, 1999;

J.G. GEAKE il cervello a scuola. Neuroscienze e educazione tra verità e falsi miti, Erickson, Trento, 2016;

V.GHERARDI: La didattica della scuola di base. Professionalità e strategie nella costruzione dei saperi, Carocci, Roma, 2010;

D.GOLEMAN Intelligenza sociale, Rizzoli, Milano, 2007;

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017; L'évaluation à l'école moderne, 2018;

J.HATTIE: L'apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based, Erickson, Trento, 2016;

D.LAURILLARD: Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie, FrancoAngeli, Milano, 2015;

G.LEBOTERF: Costruire competenze individuali e collettive, Guida, Napoli, 2008;

M.LICHTNER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004;

M.BUONICCONTI, C.PONTECORVO: La scuola come contesto. Prospettive psicologiche culturali, Carocci, Roma, 2010;

M.LODI: C'è speranza se questo accade a Voi, Giunti Scuola, Firenze, 2011; Guida al mestiere di maestro, Editori Riuniti, Roma, 1974; Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica, Einaudi, Torino, 1995;

L.LUMBELLI: Pedagogia della comunicazione verbale, FrancoAngeli, Milano, 1981; Educazione come discorso, il Mulino, Bologna, 1982; Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola, il Mulino, Bologna, 1985; La comprensione come problema. Il punto di vista cognitivo, Laterza, Roma, 2009;

L.MALAVASI: Educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, Junior Spaggiari, Parma, 2013;

G.MANCINI, E.TROMBINI: Intelligenza emotiva, Quae, Bologna, 2017;

MCE: Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020;

B.MARTINI: Didattiche disciplinari. Aspetti teorici e metodologici, Pitagora editrice, Bologna, 2000; Formare ai saperi, FrancoAngeli, Milano, 2005;

R.MARZANO: Classroom instruction that works: research-based strategies for increasing student achievement, Alexandria, ASCD, 2001;

L.MECACCI: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017

S.MERCENARO: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006

C.MESSANA: Valutazione formativa e personalità, Carocci, Roma, 1999;

P.MERIEU: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019; Fare la scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia, Carocci, Roma, 2015; Il piacere di apprendere, Lisciani libri, 2020; Imparare...ma come? Cappelli, Bologna, 1990; I compiti a casa, Feltrinelli, Milano, 2002; Lettera agli adulti sui bambini di oggi, Junior, Bergamo 2012;

L.MILANI: Una lezione alla scuola di Barbiana, Libreria editrice fiorentina, Firenze, 2004;

MUR: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Le Monnier, Firenze, 2012; Indicazioni nazionali e nuovi scenari, Roma, 2018;

M.MONTANARI: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019;

M.MONTESORI: Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile delle Case dei Bambini, Lapi, Città di castello, 1909; Il segreto dell'infanzia, Garzanti, Milano, 2017; La mente del bambino, mente assorbente, Garzanti , Milano, 1970; La scoperta del bambino, Garzanti, Milano, 2013; Manuale di pedagogia scientifica, Alberto Morano, Napoli, 1935;

EMORIN La testa ben fatta, riforma dell'insegnamento, riforma del pensiero, Cortina, Milano, 2000; I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Cortina, Milano, 2001; La conoscenza della conoscenza, Feltrinelli, Milano, 1993; La via, Raffaello, Cortina, 2012;

B.MUNARI: Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari, 1998;

J.G.NICHOLLS: Conception of ability and achievement motivation, Ames, 1984

ENGRIS: Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, Milano, 2019; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2021; Didattica generale, MyLab Pearson, Milano, 2020; A partire dal primo giorno, Lavori in corso. Esperienze di scuole attive, Junior, Bergamo, 2005; Didattica generale. Pearson, Milano, 2020; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2022; Didattica generale edizione breve, Guerini Scientifica, Milano, 2005; le domande che ci aiutano a capire, Bruno Mondadori, Milano, 2009; Esperienza e didattica, Carocci, Roma, 2007;

M.NUSSBAUM Non per profitto, Il Mulino, Bologna, 2011;

A.OLIVERO: Cervello e comportamento, Newton Compton, Roma, 1981; Biologia e comportamento, Zanichelli, Bologna, 1982; Nei labirinti della mente (con A.Ferraris), Laterza, Roma-Bari, 1998; L'arte di ricordare, Rizzoli, Milano, 1998; L'arte di imparare, Rizzoli, Milano, 1999; La mente. Istruzioni per l'uso, Rizzoli, Milano, 2001; Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia, Giunti, Firenze, 2017;

M.PELLERER: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983; Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004; Progettazione formativa. Teoria e metodologia, Quaderni Isfol, Roma, 2004;

P.PERRENOUD Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003; Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018; Pour un approche pragmatique de l'avaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991; Dieci competenze per insegnare, Anicia, Roma, 2002;

J.PIAGET: la naissance de l'intelligenne chez l'enfant; Delachaux e Nestlè, Neuchatel, 1937; La nascita dell'intelligenza nel bambino, La Nuova Italia, Firenze 1973; Avviamento al calcolo, La Nuova Italia, Firenze 1956; La costruzione del reale nel bambino, Borlinghieri, Torino, 1971; L'equilibrato delle strutture cognitive, Borlinghieri, Torino, 1981; Psicologia e Pedagogia, Loescher, Torino, 1970; Epistemologia genetica, Laterza, Roma-Bari, 2000;

G.PIZZIGON: Le mie lezioni ai maestri d'Italia, La Scuola, Brescia, 1931; Linee fondamentali e programmi e altri scritti, La Scuola, Brescia, 1956;

C.PONTECORVO: Discorso e apprendimento. Una proposta per l'autofornazione degli insegnanti, Carocci, Roma, 2005; Manuale di psicologia dell'educazione, il Mulino, Bologna, 1999; Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola, Carocci, Roma, 1991;

REGGIO CHILDREN Lo stupore del conoscere. I cento linguaggi dei bambini, Reggio children, Reggio Emilia, 2011;

P.C.RIVOLTELLA: Fare didattica con gli EAS, La Scuola, Brescia, 2013;

P.C.RIVOLTELLA, P.GROSSI: Didattica Enattiva: complessità, teorie dell'azione. Professionalità docente, FrancoAngeli, Milano, 2011; L'agire didattico, La Scuola, Brescia, 2012;

F.RIZZOLATI, C.SINGALLIA: So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio, Raffaello, Cortina, 2006;

P.GROSSI, L.PIZZIMENTI: La trasposizione didattica. L'agire didattico: manuale per l'insegnante, La Scuola, Brescia, 2012;

P.SORZIO: Dewey e l'educazione progressiva, Carocci, Roma, 2009;

L.TERUGGI: Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica, Carocci, Roma 2019;

R.TRINCHERO: Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018; Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel secondo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018;

I.VANNIN: La qualità nella didattica: metodologie e strumenti di progettazione e valutazione, Trento, Erickson, 2009;

B.VERTECCH: Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, FrancoAngeli, Milano, 2003;

A.VISALBERGH: Pedagogia e scienze dell'educazione, Mondadori, Milano, 1978;

B.WEBER: Human motivation, Lawrence Erlbaum, Hillsdale, 1989; An attributional theory of motivation and emotion, Spriner-Verlag, New York, 1986;

G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998;

G.WIGGINS – J.MCTIGHE: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004;

G.ZAVALLON: Diritti naturali di bimbi e bimbe, Fulmino editore, Rimini, 2014; La pedagogia della lumaca. Per una scuola nonviolenta, EM, Bologna, 2012;

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA FORMAZIONE

- Balconi B. *Documentare a scuola*, Carocci, Roma, 2020;
- Bonaccini S. *Dare valore alle competenze*, Edizioni Junior, Reggio Emilia, 2018;
- Bottero E. *Pedagogia cooperativa*, Armando Editore, Roma, 2021;
- Brookhart SM, Nitko AJ. *Assessment and grading in classrooms*. NY: Pearson, 2008;
- Brookhart SM. *How to give effective feedback to your students*. ASCD, 2017;
- Brookhart SM. *Feedback that fits. Educational Leadership*, 65(4), 54-59., (December/January 2007-2008);
- Brown G. *Teachers' conceptions in practice: implications for policies and professional development. Assessment in Education*, 11(3): 301-318, 2004;
- Cellie Det al: *Per una pedagogia dell'errore*, Asterios, 2017;
- Damiano E. *La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Franco Angeli, 2015;
- De Beni R, Passolunghi M. *I test per la scuola*, Bologna, Il Mulino, 2001;
- Ebel RL, Frisbie DA. *Essential of Educational Measurement*, NY, Prentice-Hall, 1986;
- Glaser R. *Instructional tecnology and the measurement of learning outcomes: Some questions*. In American Psychologist, 18, pp. 519-21, 1963;
- Greenstein L: *La valutazione formativa*, Utet, 2017;
- Gronlund NE. *Writing Instructional Objectives for Teaching and Assessment*. NY: Prentice-Hall, 1991;
- Gruppo Valutazione MCE. *Pedagogia dell'emancipazione e valutazione*, RicercAzione MCE, 2020;
- Hadji C. *L'évaluation à l'école*, Nathan, France, 2018;
- Hattie J, Clarke S. *Visible learning: feedback*. Routledge, 2018;
- Johnson S. *Assessing and learning in the Primary Classroom*, London, Routledge, 2012;
- Laurillard D. *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie*, Franco Angeli, Milano, 2015;
- Looney A, Joy Cumming, Fabienne van Der Kleij, Karen Harris. *Reconceptualising the role of teachers as assessors: teacher assessment identity*, *Assessment in Education: Principles, Policy & Practice*, 2017;
- Maccario D. *Insegnare per competenze, Scuola e vita*, Milano, 2006;
- Mantovani S a cura di: *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Edizioni Bruno Mondadori Milano, 1998;
- Marzano R. *Classroom assessment & grading that work*, Alexandria, ASCD, 2006;
- Messana C. *Valutazione formativa e personalità. Prospettive di sviluppo della motivazione scolastica e della stima di sé*, Roma, Carocci, 1999;
- Ngris E, Agrusti G. *Valutare per apprendere*, Pearson, Milano, 2021;
- Ngris E, Balconi B, Zecca L. *Dalla progettazione alla valutazione didattica*, Pearson, Milano, 2019;
- Perrenoud Ph: *Evaluer l'évaluation*, INRAP, Dijon, 1986;
- Pontecorvo C, Ajello A, Zuccheromaglio C. *Discutendo si impara*, Carocci, Roma, 2004;
- Popham JW. *Test better, teach better. The instructional role of assessment*, Alexandria (US): ASCD, 2003;
- Sato M, Wei RC, Darling-Hammond L. *Improving Teachers' Assessment Practices Through Professional Development: The Case of National Board Certification. American Educational Research Journal*, 45(3): 669-700, 2008;
- Teruggi L. *Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica*, Carocci, Roma, 2019;
- Thompson D, Burton M, Qusi A, Wright D (Eds): *Classroom assessment in Mathematics Perspectives from around the globe*. Cham: Springer, 2018;
- Trincherò R. *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo (Edizione 2018)*, Milano, Rizzoli Education, 2018;
- Vannini I. *La qualità nella didattica. Metodologia e strumenti di progettazione e valutazione*, Erikson, Trento, 2009;
- Vertecchi B. *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, FrancoAngeli, 2003;
- Zhang Z, Burry-Stock JA. *Classroom Assessment Practices and Teachers' Self-Perceived Assessment Skills. Applied Measurement in Education*, 16(4): 323-342, 2003;

Grazie per l'attenzione



giulio.devivo@posta.istruzione.it

3284632771

www.senzavoto.it

